Anno 57 · Numero 227

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 23 Settembre 1922

Politico quotidiano del mattino

L'Inghilterra mette il freno ai piani bellicosi

Kemal pascià si arresterà davanti la zona neutra

La stampa inglese prospetta una soluzione pacifica

LONDRA, 22. — Si annuncia da fonte ufficiosa che si ritiene soddisfacente il modo con cui progrediscono i negoziati attualmente in corso a Parigi sulla questione orientale. Lloyd George è partito nel pomeriggio per la campagna. Si annuncia pure che i proclami rivolti dal generale Harrington rispettivamente ai greci e ai turchi e relativi alla zona neutra sono redatti in termini identici. Una copia ne è stata mandata anche a Mustafà Kemal Pascià.

Nei circoli ufficiali di Londra la situazione non è considerata preoccupante. Non vi è nessuna ragione di dubitare che i Kemalisti si asterranno di agitare nuovamente la questione della neutralità degli Stretti sistemata da quattro anni.

I ministri britannici hanno esaminato le relazioni giunte a Londra sulle conversazioni che hanno avuto luogo a Parigi tra Lord Curzon, Poincarè e il conte Sforza. Si ritiene che anche i ministri francesi si siano consultati in attesa della ripresa della discussione che avverrà oggi. — Per quanto concerne la distribuzione dei reparti di truppe britannici messi a disposizione del generale Harington si lascia la cura di provvedervi al generale stesso ed al suo stato maggiore. L'ora tarda nella quale l'altra sera era stata convocata la riunione dei ministri ha dato luogo ad errate supposizioni. I ministri si sono occupati principalmente della questione del trasporto e del vettovagliamento dei profughi di Smirne.

I giornali sono concordi nel ritenere la prospettiva di una soluzione pacifica di tutto il problema orientale.

Il gener. Pellè ha recato buone notizie da Smirne

PARIGI, 27. — L'Agenzia «Havas» ha da Costantinopoli: Il generale Pellè, alto commissario francese è rientrato stamane a Costantinopoli, proveniente da Smirne. Il generale Pellè ha avuto lunghi colloqui col maresciallo Mustafà Kemal, i cui risultati si dice siano soddisfacenti. — Nelle ultime 24 ore non si segnala alcun cambiamento notevole della situazione generale. Le forze Kemaliste continuano a rispettare la zona neutra. Informazioni dai circoli bene informati fanno sperare che si addiverrà pacificamnete ad una sistemazione della questione della zone neutra.

Le garanzie domandate dai nazionalisti per la evacuazione immediata della Tracia da parte dei greci saranno date. Le ultime notizie ricevute sulla convocazione di una conferenza allo scopo di stabilire la pace in Oriente rassicurano la popolazione che attende ansiosamente la soluzione della guerra. La situazione economica è molto precaria e tutti gli affari sono sospesi.

I kemalisti alla frontiera della zona neutra

LONDRA 21. — Un telegramma da Costantinopoli all'agenzia Reuter annuncia che in seguito all'ordine dei rispettivi governi i distaccamenti e le bandiere francesi ed italiane sono state ritirate dalle zone neutre di Ismid e dei Dardanelli. Tali distaccamenti erano stati dislocati in tali zone per dimostrare la unità degli alleati nel caso in cui i Kemalisti violassero le zone neutre. I confini di tali zone neutre sono ora sorvegliati esclusivamente da truppe britanniche. Sono appoggiate dalla flotta riunita dell'Atlantico e del Mare Mediterraneo e i rinforzi sono arrivati ed altre truppe hanno ricevuto l'ordine di partire se sarà necessario.

Si segnala che l'avanguardia dei Kemalisti ha raggiunto la zona neutra dei Dardanelli e si vedrà tra breve ciò che essi hanno intenzione di fare. Si considera come significativo il fatto che Kamid Bey ha rifiutato di dare garanzia che i Kemalisti non violeranno la zona neutra, benchè fosse stato prevenuto che un offensiva turca porterebbe come conseguenza la guerra alla Gran Bretagna. Si spera tuttavia che i consigli di amici i provenienti dall'estero impediranno a Kemal di violare la zona neutra.

Kemal Pascià precisa LE SUE DOMANDE

LONDRA, 22. — Il «Daily Mail» riceve dal suo corrispondente speciale da Costantinopoli la seguente informazione:

Nel colloquio che ha avuto col generale Pellè, Mustafà Kemal Pascià ha dichiarato non essergli possibile trattenere il suo esercito più di qualche giorno, a meno che non venga subito tenuto a Mudania una conferenza, durante la quale gli alleati prenderanno in considerazione le richieste nazionlaiste riguardanti Costantinopoli e la Tracia orientale occupata attualmente dai Greci. Se queste proposte verranno accettate Mustafà Kemal Pascià consentirebbe ad occupare Costantinopoli con forze ridotte mentre i distaccamenti alleati rimarrebbero nella città. Si lascierebbe ad unaltra conferenza da riunirsi ulteriormente la cura di studiare la questione delle capitolazioni.

Chi dirige la politica nazionalista turca?

ROMA, 22. — In una nota di intonazione ufficiosa, il «Messaggero» rileva come la Turchia non avendo trovato solidi appoggi negli stati occidentali, per ricacciare l'invasore greco, secolare nemico ha chiesto l'aiuto della Russia e l'ha ottenuto.

Il pericolo russo è stato, dunque, creato dalla politica dell'Inghilterra che mirava a radiare la Turchia dal novero delle potenze, riducendola alla condizione di una delle tante repubbliche caucasiche.

E' evidente dice il «Messaggero» che l'atteggiamento politico della Turchia verso la Grecia e le potenze alleate viene determinato, non a Costantinopoli o ad Angora, ma a Mosca. Gli elementi, dunque, per la soluzione del problema orientale non possono essere oggi tutti cercati nelle due capitali ottomane, ma anche a Mosca: sarebbe errore gravissimo trascurarne la coordinazione. Il nuovo trattato non deve recare in sè vizi organici di fagilità, come quello di Sèvres. Esso deve rispondere, invece, a tutte quelle condizioni di stabilità e di resistenza, che costituiscono una salda garanzia di pace per il futuro.

La conferenza dopo l'armistizio

LONDRA, 27. — L'«Agenzia Reuter» dice che nei circoli ufficiali si rileva con soddisfazione che in seguito alla conferenza tenuta ieri a Parigi si può constatare che ci si incammina verso un accordo. Se Mustafà Kemal accetta l'idea di una conferenza è evidente che questa non potrà avere luogo che dopo la conclusione di un armistizio. La riunione di questa conferenza non potr però, avere dei buoni risultati che se i Kemalisti non acconsentiranno a fare delle concessioni. Daltra parte non si dà alcun fondamento alla notizia secondo la quale l.Inghilterra sarebbe pronta a sgombrare Cianak in cambio di una assistenza navale da parte della Francia.

L'annullamento della sentenza DI MORTE DI KEMAL PASCIA'

LONDRA, 22. — La «Morning Post» ha da Costantinopoli 21: I turchi di Costantinopoli hanno presentato al Sultano e allo Sceicco dell'Islam un memoriale in cui domandano l'annullamento immediato della sentenza di morte pronunciata due anni è mezzo fa contro Mustafà Kemal Pascià.

ADANA, 22. — Si ha da Smirne che è priva di fondamento la notizia secondo la quale il Maresciallo Mustafà Kemal Pascià avrebbe lasciato Smirne per recarsi nella regione di Nicodemia.

100 mila profughi greci aspettano di partire da Smirne

LONDRA, 22. — Il «Times» ha da Costantinopoli 21. — La situazione in Tracia nelle ultime 24 ore è migliorata. L'inviato speciale a Smirne del «Times» telegrafa che almeno 100.000 profughi attendono di essere trasportati altrove. Non vi sono però più folle sulle banchine perchè molti profughi sono stati condotti dai turchi nelle colline vicine donde saranno inviati nuovamente in città per essere imbarcati appena vi saranno navi disponibili.

La situazione a Smirne VERSO LA NORMALITA'

SMIRNE, 21. — La situazione migliora ed accenna a divenire normale. La colonia italiana è tutta ricoverata e sistemata.. Le autorità italiane provvedono alla distribuzione dei viveri e dei medicinali a coloro che ne abbisognano e si può ritenere che questi servizi di assistenza abbiano raggiunto il loro assetto normale.

La convocazione delle Camere FRANCESI

PARIGI, 22. — Si è tenuto stamane il Consiglio dei Ministri all'Eliseo.

Il Presidente Poincarè ha messo i colleghi al corrente della situazione estera quale si presenta, in seguito alle conversazioni relative al levante. La data del prossimo consiglio sarà fissata tenendo conto delle circostanze e dello stato delle trattative in corso.

Il Presidente della Repubblica Millerad ha firmato il decreto che convoca le camere per il giorno 12 ottobre. Il decreto sarà pubblicato domani nel giornale ufficiale.

La Deputazione socialista a Downing Street

LONDRA, 22. — Stamane Lloyd George ha ricevuto a Downing Street una deputazione socialista la quale gli ha esposto il suo punto di vista sulla questione del prossimo oriente. Chamberlain e Sir Robert Horne assistevano alla conferenza che è durata più di un'ora. Immediatamente dopo la partenza della deputazione Lloyd George ha ricevuto i ministri che si occupano della situazione del prossimo oriente.

La smentita d'una voce INVEROSIMILE

LONDRA, 22. — Una nota ufficiosa dichiara che è priva di fondamento la notizia secondo la quale il ministro d'Inghilterra ad Atene avrebbe informato il primo ministro greco che contava sull'esercito ellenico per difendere gli stretti.

Il Consiglio dei ministri approvò i provvedimenti per Fiume e la politica in Oriente

ROMA, 22. — Il consiglio dei ministri riunitosi stamane alle ore 11 ha sospeso i lavori verso le 14 per riprenderli alle ore 15.30. Tutti i ministri erano presenti. Il consiglio dei ministri su proposta dei ministri Schanzer e Paratore ha deliberato i provvedimenti economici e finanziari a favore di Fiume. Il ministro degli esteri ha informato il consiglio delle ultime fasidella questione d'oriente e delle conversazioni di Parigi. — Sono state confermate le dierttive politiche stabilite nei precedenti consigli dei ministri.

Le decisioni dei ministri nel Consiglio della sera

ROMA, 22. — (notte per telefono): La «Tribuna» dice che, nella riunione di stasera, il Consiglio dei Ministri nei riguardi della questione di oriente ha preso atto del definitivo successo ottenuto dalla proposta dell'on. Schanzer per la immediata convocazione della conferenza.

La «Tribuna» aggiunge che per tale conferenza il Consiglio dei Ministri ha deciso che l'Italia debba sostenere che sia mantenuta ferma la sede di Venezia debba indurre l'Inghilterra a cercare in una ragionevole, e d'altronde ineluttabile revisione del Trattato di Sèvres, la pacificazione reale e duratura fra greci e turchi mantenendo integro quello spirito di pacifica convivenza tra gli alleati.

La «Tribuna» dice infine che l'Italia, regolata questa difficile e complessa materia, reclamerà per sè la libertà di stringere direttamente col governo di Angora quei rapporti politici e commerciali che riterrà confoni ai suoi inteessi.

Il Consiglio dei Ministi ha inoltre deliberato un lieve movimento diplomatico.

—0+0—

Malanimo inglese contro l'Italia

Come lord Curzon ci ha trattati a Parigi

Come abbiamo rilevato ieri la mancanza d'un qualsiasi invito, da parte del governo di Londra, al nostro ministro degli esteri affinchè si unisce ai suoi colleghi per l'esame della situazione orientale e dei mezzi più adatti al rstabilimento della pace è oggetto di amari commenti da parte della stampa italiana. La «sans façon britannica verso l'Italia» data tale far credere che i ministri inglesi hanno smarrito l'equilibrio o che ci tengono in pochissimo, anzi in nessun conto.

Si poteva supporre che almeno, il governo inglese ammettesse il diritto dell'Italia di farsi rappresentare dal suo ambasciatore a Parigi alle attuali conversazioni, e si era interpretata la mancanza di invito all'on. Scanzer come un segno della volontà di lord Curzon di trovarsi piuttosto a contatto col conte Sforza che, essendo stato ministro degli esteri, già aveva partecipato con lui alle altre conferenze orientali. Invece quando lord Curzon si trovò faccia a faccia con Poincarè nella prima conversazione svoltasi a Quai d'Orsay ra i due uomini di Stato e il Premier francese gli accennò la necessità di fare partecipare agli ulteriori colloqui il conte Sforza, il ministro inglese simulò unag rande sorpresa e ribattè vivacemente che egli era venuto a Parigi per conferire a quattr'occhi con Poincarè e non poteva ammettere la presenza di nessun testimonio. L'incidente ebbe termine con un vivace intervento del conte Sforza che avvertito scrisse una lettera a lord Harding ambasciatore inglese a Parigi, ed ebbe già nel pomeriggio di ieri l'altro un lungo colloquio con lord Curzon alla ambasciata inglese prima che la conferenza tenesse al Quai d'Orsay la sua seconda riunione a cui prese parte, e durante la quale ebbe spesso occasione di interloquire lo stesso conte Sforza.

Evidentemente lor dCurzon temeva di trovarsi di fronte a una specie di coalizione franco-italiana ai danni della Inghilterra, o, forse, non aveva la coscienza del tutto tranquilla e si proponeva di strappare alla Francia delle concessioni alla tesi inglese con dei mercanteggiamenti che escludono la presenza di testimoni. Qualcuno commentando la tattica adottata dal ministro inglese, la paragonò, per celia, a quella napoleonica che soleva affrontare e battere i nemici uno ad uno, uno dopo l'altro. Comunque, deve essere messo in rilievo l'atteggiamento ostile assunto a nostro riguardo, dalla politica britannica.

Altra prova del malanimo di Lord Curzon verso l'Italia hanno costituito le obbiezioni, da lui mosse, alla scelta di Venezia a sede della prossima conferenza della pace, la quale, secondo il ministro inglese, dovrebbe tenersi in una grande capitale.

Di fronte al contegno corretto ma fermo del nostro ministro degli esteri e del nostro ambasciatore a Parigi il gabinetto inglese ha dovuto mutare tattica verso l'Italia non solo, ma anche verso la Turchia. Prevale, insomma, la nostra politica contro quella dell'Inghilterra che — dopo averci lusingato alla conferenza di Genova con una ostentazione di amicizia che si sforzava di essere sincera — passando ad un contegno opposto ci ha voluto trattare alla pari della Jugeslavia, perchè non abbiamo voluto seguirla in una impresa che provocherebbe un'altra guerra nel prossimo Oriente, con pericolo estremo per la pace del mondo.

Le quote dei postelegrafonici ALL'ORGANIZZAZIONE DI CLASSE

ROMA, 22. — (notte per telefono): L'«Epoca» dice che con circolare 19 corrente il ministro delle Poste e Telegrafi ha completamente abrogate le disposizioni per le quali i cassieri delle varie direzioni compartimentali postelegrafoniche erano autorizzati a trattenere sugli stipendi degli impiegati le quote relative ai singoli contribuenti olla organizzazione di classe.

Il provvedimento andrà in vigore dalla fine del mese corrente.

I festeggiamenti di Pinerolo PER L'ON. FACTA

ROMA, 22. — (notte per telefono): Questa sera col direttissimo delle 20.25 il Sindaco Cremonesi è partito per Torino per prendere parte alle solenni onoranze che in occasione del trentennio della sua deputazione politica saranno tributate all'on. Facta a Pinerolo domenica prossima.

Con lo stesso treno sono partiti per Pinerolo anche i ministri Soleri, Amendola e Dello Sbarba.

La Croce Rossa Italiana manda un ospedale completo a Smirne

ROMA, 22. — Per accordi fra il ministro degli esteri e il presidente della Croce Rossa Italiana un ospedale da duecento letti completo del materiale necesario è in partenza per Smirne. Sarà imbarcato lunedì 25 corr. a Brindisi. L'ospedale è attendato ed è diretto dal capitano medico dott. Ernesto Basso e avrà il persona le sanitario amministrativo e di assistenza sanitaria dei nostri connazionali anche coll,impianto di ambulatori e dispensari.

Il collaudo d'un nuovo DIRIGIBILE ITALIANO

ROMA, 21. — Il nuovo dirigibile tipo O. S. di 5000 metri cubi progettato e costruito dallo stabilimento di costruzioni aeronautiche di Roma sotto la direzione dell'ing. Nobile ha eseguito le prime prove di collaudo raggiungendo una velocità di 85.5 Km. all'ora con una potenza di soli 230 cavalli e conseguendo così un notevole progresso. Infatti i dirigibili P. V. di ugnale cubatura sviluppano poco più di Km. 89 all'ora con una potenza di oltre 400 cavalli. Il dirigibile è comandato dal capitano Senzadenari.

Per l'elettrificazione delle ferrovie Bologna - Venezia - Monfalcone

ROMA, 22. — La direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica che a partire dal 26 corrente mese i prezzi sono così modificati: Per il carbone tedesco da vapore, da gas e da forni a lire 180 e 195 rispettivamente franco vagone al transito di ricevimento ed al porto di scarico. — Per detta qualità di carbone la amministrazione ferroviaria è costretta a sospendere in linea di massima la vendità ai privati per deficenze disponibili. Essa si limita attualmente a cedere esclusivamente alla industria che ne fanno consumo diretto i seguenti carboni speciali come metallugico Westfalia al prezzo di lire 230 franco vagone al transito di Domodossola ed a lire 280 franco vagone al porto di scarico; antracite tedesca al prezzo di lire 280 franco vagone al transito di Domodossola, a lire 290 franco vagone al porto di scarico. — L'amministrazione ferroviaria vende inoltre a tutti i privati il Koche metallurgico della Bassa Slesia al prezzo di lire 200 la tonnellata franco vagone al transito del Brennero. Nel limite della disponibilità sarà anche ceduta antracite tedesca crivellata con l'extra prezzo di lire 40 la tonnellata. Le domande per lo acquisto di detti carboni speciali dovranno essere inoltrate alla direzione generale delle ferrovie dello tato, servizio approvigionamenti gestione carboni.

La vendita dei carboni

ROMA, 22. — La direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica che è sospeso fino a nuovo avviso la presentazione delle offerte per la elettrificazione della linea ferroviaria Bologna - Venezia - Monfalcone.

Il conflitto a Cassignano fra i contadini e la forza pubblica 4 MORTI E 5 FERITI

REGGIO CALABRIA, 22. — In occasione della comunicazione di un decreto che revoca la concessione di terre incolte ai contadini del Comune di Cassignano è avvenuto col un conflitto tra la forza pubblica che si recava a garantire l'ordine ed una folla di contadini che con una fitta sassaiuola facendo anche uso delle armi cercava di sbarrare la via alla forza la quale è stata costretta afare anche uso delle armi. Nel conflitto sono rimaste uccise quattro persone tra cui sembra vi sia il sindaco di Cassignana dottor Ceravolo, colpito da un colpo di fucile caricato a pallini.

Il prefetto comm. Ferrara ha ordinato subito una rigorosa inchiesta e sul posto si sono immediatamente recati il sottoprefetto di Gerace ed il questore di Reggio Calabria.

—+I×I+—

La statistica degli armamenti prima e dopo la guerra

GINEVRA, 22. — La terza commissione della assemblea ha ascoltato oggi la relazione presentata dal delegato italiano conte Tosti di Valminuta per incaricò della sottocommissione degli esperti sulla inchiesta statitistica promessa lo scorso anno dal sen. Schanzer e dal sig. Fischer allo scopo di confrontare lo stato degli armamenti prima e dopo la guerra, base di fatto indispensabile per qualsiasi misura pratica di disarmo.

L'inchiesta affidata alla commissione temporanea mista per il disarmo è stata seguita dalla sezione del segretariata generale del disarmo diretta dal sottosegretariato generale Attolico coadiuviato dal professore Boldrini, dal colonnello Zugaro e dal maggiore Leone. L'inchiesta occupa un volume che comprende l'esame delle variazioni di territorio nei principali paesi, prima e dopo il conflitto europeo.nonchè uno studio dettagliato degli armamenti del 1913 che con opportuni accorgimenti tecnici sono stati frazionati e ricomposti nelle frontiere del 1921 in modo da permettere direttamente la comparizione fra la situazione prebellica e quella del dopo guerra. La sottocommissione dopo udita la relazione del conte Tosti di Valminuta ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno: La commissione esprime la sua soddisfazione per il grande sforzo compiuto mercè la riunione e la elaborazione di dati statistici in un campo mente difficile. Tenendo conto del lavoro compiuto e riservando la questione di vedere quale estensione si debba dare per l'anno prossimo il programma di lavoro che le sembra immediatamente di utile e pratica realizzazione, propone che questo programma sia limitato solo agli armametni in tempo di pace ed alle spese militari. Sarebbe inoltre desiderabile che il consiglio della società delle nazioni pregasse la commissione permanente consultiva di volere collaborare alla suddetta inchiesta.

—+✵+—

La politica conciliante della Romania DI FRONTE AI SOVIETY

VARSAVIA, 22. — Il ministro degli esteri di Romania intervistato dal corrispondente dell'Agenzia Telegrafica Polacca, ha dichiarato:

«Noi non abbiamo alcuna mira aggressiva contro i sciety. Abbiamo già dichiarato a Genova e possiamo dichiarare in qualunque momento che noi siamo sempre pronti a firmare per quanto riguarda i soviety un patto permanente di non aggressione. Parimenti noi siamo sempre pronti a discutere col governo di Mosca le questioni pendenti e specialmente la questione dei debiti di guerra, beninteso alla condizione che non debba essere sollevata dai sociely la questione della Bessarabia che noi riteniamo definitivamente chiusa. Il consolidamento della nostra unità nazionale è certo un'opera lunga e difficile ma essa prosegue in condizioni soddisfacenti e con visibile progresso. Il nostro desiderio è di assicurare alle minoranze il regime più liberale possibile.

«Tutti i nostri sforzi tendono a tale scopo. Noi non incontriamo del resto difficoltà notevoli a questo riguardo poichè troviamo generalmente nelle minoranze uno spirito conciliativo che facilita i nostri sforzi. I rapporti fra la Polonia e la Romania sono i più cordiali edintibi possibili, ciò che è d'altra parte ben naturale perchè noi siamo uniti da interessi permanenti. Noi siamo assai felici di avere potuto approfittare dell'occasione della visita del maresciallo Pilsudsky in Romania per manifestare una volta di più tali sentimenti a lui stesso o per suo mezzo a lglorioso popolo polacco.

—×××—

Un rimpasto del gabinetto della Czeco - Slovacchia

PRAGA, 21. — Il presidente del consiglio, Benes, ritornato stamane da Ginevra ha preso parte nel pomeriggio ad un consiglio di ministri. I giornali scrivono che le trattative fra i partiti della maggioranza per la costituzione di un nuovo gabinetto hanno raggiunto un pieno accordo. Le dimissioni dell'attuale gabinetto sono attese per la fine del corrente mese. La nomina del nuovo governo avrebbe luogo ai primi di ottobre con il capo degli agrari Sverla alla presidenza del consiglio e Benes agli esteri.

—×××—

La Germania consegna al Belgio i buoni del Tesoro

BERLINO, 21. — Sono terminate le trattative Germano - Belghe circa le garanzie. Lunedì la Germania consegnerà un quantitativo di buoni del tesoro in corrispettivo dei buoni scaduti il 15 agosto e il 15 settembre e la cui scadenza in base ai nuovi accordi è stata prorogata rispettivamente al 15 febbraio e al 15 marzo deduzione fatta delle somme costituite dalle altre prestazioni tedesche da computarsi sulle annualità in denaro. I buoni saranno garantiti come è nodalla Reichsbank.

Le nostre navi ad Anversa

BRUXELLES, 24. — Il generale Gabra comandante della circoscrizione militare di Anversa ha offerto una colezione in onore degli ufficiali della R. Nave «Ferruccio» e degli allievi della Accademia. Sono intervenuti il governatore della Provincia e il Borgomastro di Anversa cogli assessori i presidenti della Camera di commercio ed industria e diversi generali. Il generale Cabra ha bindato al comandante Cantù ed alla marina italiana. Il comandante della Ferruccio» ha ringraziato il generale ed ha brindato al Belgio.

BRUXELLES, 22. — Il principe Carlo che si trovava coi genitori nella Svizzera è ritornato a Bruxelles per incontrarsi col principe ereditario di Italia. Il comandante e parecchi ufficiali della controtorpediniera italiana «San Martino» si sono recati a visitare il palazzo del municipio dove sono stati ricevuti dal primo scabino.

Il parlamento irlandese approva la costituzione

DUBLINO, 21. — Il «Daily Eirean» ha approvato in seconda lettura il bill sulla costituzione con 47 voti favorevoli e 16 contrari.

Le solenni onoranze A UN PATRIOTA ISTRIANO

TRIESTE, 22 — Nell' anniversario del XX settembre, Isola scoperse una lapide e tributò solenni onoranze al patriota Domenico Lovisato, nato entro le sue mura nel 1842 e morto a Cagliari nel 1916, senza poter vedere il compimento del sogno ardentissimo.

Numerose rappresentanze; il tenente generale Sanna, per la città di Cagliari, che ospitò l'apostolo profugo, e della Sardegna tutta che contraccambiò con l'anima sua generosa la predilezione dello studioso; il Fascio, l' Associazione dei combattenti di Trieste, i Sindaci di Pola, di Pirano, Molle altre bandiere ed associazioni.

Alla cerimonia erano presenti il figlio del patriota, il prode capitano di artiglieria Mario Lovisato, che porta nelle membra il segno di gravissime ferite, e la sorella, la gentile signorina Pia.

Il Sindaco d'Isola dott. D'Andri accettò con commosse parole la consegna della lapide.

L'elogio fu tessuto con vigoria di espressione con fede italiana dal dot Muscolin che per l' occasione ha anche licenziata alla stampa una breve biografia, preludio — dice la prefazione — d'un'opera più ampia.

L'oratore venne a parlare della giovinezza del Lovisato, orfano del padre, studioso appassionato e cospiratore instancabile, dopo di aver tracciato un quadro dei tempi in cui egli visse.

Soldato di Garibaldi e propagandista senza pari, egli seppe unire l'attività patriottica a quella scientifica, onde come studioso di geologia egli è una vera gloria italiana. Puro nella sua fede, alieno da lenocinii di ogni specie, schivo di onori che gli vennero da coloro che disdegnava per ragioni politiche, rifiutò ogni distinzione da quel governo che si univa all' Austria nella triplice alleanza, e mai mancò di dirsi italiano perchè istriano. Quando scoppiò la guerra avrebbe voluto seguire il figlio, ma la forza del corpo combattuto dagli anni fu inferiore a quella del suo spirito.

La questione delle riparazioni e dei debiti interalleati

conclusa con un voto della Società delle nazioni

La proposta de Jouvenel

GINEVRA, 22. — La seduta pubblica della terza commissione dell'assemblea della società delle Nazioni era affollatissima. Molto pubblico internazionale vi assisteva pure.

Ecco il testo della proposta presentata dal delegato francese De Iouvenel, in seguito all'altra proposta fatta da Lord Robert Cecil nella precedente seduta intorno alle questioni delle riparazioni e dei debiti interalleati.

«L'Assemblea della società delle Nazioni, considerando che il disarmo materiale esige anzitutto il disarmo morale e che questo non può essere ottenuto che in un'atmosfera di sicurezza e di fiducia reciproca, constata che questa fiducia sarà impossibile finchè dureranno il disquilibrio dei cambi, il caos economico e la disoccupazione di cui soffre il mondo e che soltanto la cessazione della incertezza che regna sui mezzi coi quali possono essere restaurate le regioni devastate e sulla sistemazione dei debiti interalleati permetterà di portare rimedio a questi mali, esprime il voto che nella misura in cui queste questioni possono essere regolate col solo concorso delle Nazioni europee, i governi firmatari dei trattati e degli accordi internazionali in cui queste questioni sono oggetto e nel quadro dei quali debbono essere prospettate, pervengano al più presto possibile ad una soluzione generale del problema dei debiti interalleati esprime il voto che il consiglio della Società delle Nazioni presti a tutti gli sforzi fatti in questo senso da tutti i governi interessati una attenzione costante, essendo inteso che il consiglio stesso non può apportare alla soluzione di questi problemi un utile contributo senza che i governi ne facciano domanda».

Il discorso di Jouvenel

GINEVRA, 21. — Nella odierna riunione del consiglio della Società delle nazioni il senatore De Iouvenel svolgendo la sua mozione sulla questione delle riparazioni ha rilevato le inesattezze della stampa tedesca, la quale ha annunciato che la Francia domandò la convocazione di una conferenza internazionale per le riparazioni e per i debiti interalleati ed ha dichiarato che il testo della mozione non lascia affatto supporre ciò. — Tale conferenza sarebbe assurda nel momento in cui la Francia d'accordo con gli alleati prepara su tale questione una conferenza a Bruxelles. — La Francia domanda sola una elementare giustizia e cioè la sicurezza delle riparazioni.

De Iouvenel ricorda che dopo il raggiungimento della vittoria i patti di garanzia promessi dalla America e dall'Inghilterra non sono stati conclusi e la Francia non ha avuto un soldo dei 34 miliardi spesi per risanare le regioni devastate. L'oratore dice poi che anche se la Germania facesse regolarmente i versamenti previsti dal trattato la Francia con i suoi debiti verso gli alleati e verso l'America dovrebbe ancora sopportare un disavanzo di 97 milioni di marchi oro, ossia di 300 milioni di franchi. — E' per questo che la Francia vittoriosa domanda giustizia.

La ricostituzione delle regioni devastate è necessaria per il sollevamento dell'Europa al quale la Francia è pronta a collaborare malgrado le sue miserie.

Accennando alla questione dei cambi De Iuvenel dichiara che la guerra ha distrutto il prezzo internazionale delle cose e che la pace non lo ha ristabilito perchè la pace economica non è stata ancora raggiunta. Il trattato di pace ha fissato approssimativamente l'ammontare del debito tedesco, ma non ha organizzato la sua mobilitazione e quindi nessun stato ha potuto fare il suo bilancio, perchè non conosceva il suo debito esatto.

Occorre dunque verificare i conti e conglobare il problema delle riparazioni con quello dei debiti interalleati, essi devono essere risolti contemporaneamente e cumulativamente. — Bisogna, ha detto terminando De Iouvenel concludere la pace economica onde assicurare la pace politica — L'Europa deve cancellare le traccie della guerra. Cancellando le traccie dell'invasione.

Il discorso dell'on. Tosti di Valminuta

Dopo la illustrazione della proposta fatta dallo stesso De Iouvenel e dai delegati Fisher e d'Hymans che hanno dichiarato di aderire alla proposta si è levato il delegato italiano conte Tosti di Valminuta il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«Lord Robert Cecil ha sviluppato ieri con molta eloquenza e sopratutto con molta fede il concetto che non è possibile disarmare finchè non siano eliminate le cause di inquietudine e di incertezza che regnano nel mondo. Egli ha dimostrato chiaramente il legame intimo che corre tra la questione del disarmo e la situazione mondiale particolarmente in Europa. — Infatti questa situazione è così grave nelle sue cause e nei suoi effetti che anche ora essa domina tutti i problemi e tutte le questioni di ordine politico che in fondo costituiscono gli aspetti vari di un problema unico e preponderante di carattere economico.

Il disarmo è certamente una delle condizioni essenziali della ricostruzione europea, ma d'altra parte la ricostruzione europea è in funzione diretta ed immediata con il ristabilimento dell'equilibrio economico, senza il quale la normalità dei rapporti sociali e politici è impossibile. — Il rappresentante della Francia accettando le premesse del discorso pronunciato ieri da Robert Cecil ha cercato con serrata logica e con sincerità di indirizzarle verso una conclusione rapida e concreta. Mi sembra che lo spirito della proposta di de Iouvenel sia eguale a quello che ha animato Robert Cecil nel suo discorso ed io sono lieto di portare qui la adesione completa senza riserva dell'Italia. — Lo faccio tanto più volentieri in quanto l'Italia, forse molto più colpita delle altre grandi potenze dalle conseguenze economiche immediate della guerra, è stata la prima a proclamare la stretta connessione e più ancora la indissolubilità delle varie questioni economiche e politiche che hanno agitato ed agitano ancora il mondo dopo la fine della guerra. Mi basterà ricordare la linea di condotta adottata dall'Italia dalla conferenza di San Remo fino a quella di Genova, appoggiata sempre e completamente dall'opinione pubblica italiana.

Dopo avere passato in esame i vari paragrafi della proposta de Iouvenel osserva che la frase relativa al voto del consiglio è suscettibile di una interpretazione generale da una parte e specifica dall'altra. Se si intende con ciò che nell'esame della questione del disarmo il consiglio della Società cui è devoluta la soluzione di questa questione, non può e non deve perdere di vista la situazione generale e le cause economiche relative a questa situazione, rinuncia a qualsiasi osservazione. Ma questa osservazione potrebbe anche significare che la Società delle Nazioni fosse essa medesima chiamata a risolvere direttamente le questioni dei rapporti finanziari fra i governi, sia dei debiti interalleati propriamente detti, sia degli obblighi relativi alle riparazioni allora sarebbe ragione di preoccuparsi per le conseguenze a cui lo sviluppo di questa tesi potrebbe condurre. Non è solamente una questione di competenze che si pone, vale a dire di sapere se una simile proposta potrebbe essere accettata mentre siamo quasi alla vigilia di una conferenza tra i governi direttamente interessati; ma anche una questione per così dire costituzionale e più ancora di concezione. E' infatti evidente che secondo la concezione che ha presieduto alla nascita e alla creazione della Società delle Nazioni questa doveva espressamente mantenersi estranea a tutte le questioni relative alle guerre ed alla relazione dei trattati tra vincitori e vinti.

Io debbo nell'interesse stesso della Società delle Nazioni mettere in rilievo la questione e la divergenza di opinioni alla quale essa potrebbe dare luogo. Tuttavia le mie preoccupazioni a questo riguardo sono attenuate dal chiaro discorso del proponente e dall'ultima parte del paragrafo ultimo. Questo paragrafo dice che è inteso che il consiglio non può apportare alla soluzione di questo problema un utile contributo senza che i governi interessati lo domandino, vale a dire che la iniziativa in questo campo spetterebbe sempre ai governi interessati spetterebbe sempre ai governi di decidere sul mezzo e sullo strumento di cui essi credessero necessario ed opportuno servirsi. Tuttavia è opportuno rilevare la importanza di questa limitazione mediante un piccolo emendamento che io mi permetterei di proporre a meno che il signor De Iouvenel non dichiari che questo è lo spirito della sua proposta. Con questa riserva il delegato italiano ha concluso dando la piena adesione di principio alla proposta del delegato della Francia. Il discorso è stato accolto da vivissimi applausi.

La proposta approvata all'unanimità

Dopo il conte Tosti di Valminuta prende la parola Fisher (inglese) che si associa alla proposta francese, la quale, egli dice, è veramente importante per la rapida regolazione dei problemi delle riparazioni dei debiti interalleati e del disarmo. Conclude dichiarando di sperare che Lord Robert Cecil ritirerà la sua mozione e voterà a favore di quella presentata dal senatore de Iouvenel.

Il signor Hymans (belga) dichiara di aderire allo spirito della proposta di Cecil, ma ancor più a quello della proposta di de Iouvenel.

Lord Robert Cecil riconoscendo la equità delle rivendicazioni della Francia e del Belgio (l'inglese si guarda bene di nominare anche l'Italia. N. d. R.) aderisce alla mozione del senatore de Iouvenel le cui dichiarazioni, egli soggiunge hanno fornito indicazioni preziose per silvere le difficoltà. I delegati della Romania, della Svezia, dell'Olanda, della Svizzera aderiscono anche essi alla proposta francese la quale è stata approvata integralmente alla unanimità.

L'aggio dell'oro a Berlino

BERLINO, 21 — L'aggio sull'oro da percepirsi sui dazi doganali è fissato pel periodo dal 27 settembre al 3 ottobre al 34.300 per cento.

Cronaca delle Provincie

Da PORDENONE

Zootecnia e Agraria. Domani domenica 24 settembre alle ore 8 ant. avrà luogo a Pordenone sul piazzale del mercato la prima Rassegna bovina del dopo guerra. E' stata assicurata la larga partecipazione di animali di razza bigia e di razza pezzata così che la Rassegna servirà a dare la reale impressione della consistenza zootecnica della zona.

Contemporaneamente viene tenuto il primo mercato - concorso annuale di tori e torelli di razza bigia, Concorso dotato di larga premiazione a cura della Commissione Zootecnica Friulana. I proprietari di tori e gli agricoltori che vogliono fare acquisti vi parteciperanno numerosi. Il Mercato è esteso ed è a beneficio di tutta la zona di allevamento di bestiame bigio.

Nel nuovo fabbricato del Circolo Agricolo in Viale Umberto I.o è disposta la Mostra dei prodotti di latteria. Vi concorrono dodici latterie sociali con formaggio e burro di normale fabbricazione.

A mezzogiorno avrà luogo una amichevole colazione all'albergo Quattro Corone, con intervento delle Autorità, delle Giurie, dei membri del Comitato e degli allevatori. Le iscrizioni per la colazione vanno indirizzate al Circolo Agricolo. La quota è fissata in lire 20.

Nel pomeriggio, dopo colazione, gli intervenuti si recheranno, su autoveicoli gentilmente concessi, al vivaio di viti americane di Ronche a vedere la magnifica riuscita delle barbatelle prodotte questo anno.

Relazione della Assemblea del Foot Ball Club. — Ci scrivono 22:

In questi giorni i soci del «Pordenone Foot-Ball Club» si sono riuniti in assemblea per la discussione del bilancio dell'anno calcistico 1921-22 chiusosi il 30 giugno u. s. e per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Il Presidente Sig. Luigi Rallo apre la seduta inviando un saluto riconoscente a quanti materialmente sostennero la Società entusiasticamente cercando di facilitare il gran compito del C. D.; e ai giuocatori tutti che sui campi di giuoco tanto fecero per i colori della loro Società. Applaudito, parlò della attività veramente lusinghiera spiegata dal Pordenone F. C. nel decorso anno,; i nero-verdi disputarono ben 31 partite vincendone 21 e pareggiandone3 e perdendone 7 soltanto.

Ricordò la brillante affermazione ottenuta col campionato di 3.a categoria e la magnifica vittoria nel torneo dell'Unione Sportiva Bellunese, nel quale il Pordenone guadagnava una magnifica Coppa.

Chiuse riaffermando la fiducia incrollabile nei destini della propria Società chiamata nel Campo Sportivo ad occupare uno dei primi posti della Regione.

Il Segretario Sig. Zannini Pippo presentò poi il bilancio; malgrado lo aiuto di alcuni benemeriti Cittadini, esso si chiude con un passivoa di lire 755.90. Il Pordenone è però fiducioso che la cittadinanza sempre pronta nell'aiutare le più nobili iniziative risponda largamente anche questa volta al suo appello si da permettergli per il futuro anno una attività maggiore di propaganda del bel gioco fra la gioventù cittadina.

Approvato all'unanimità il bilancio, che è tutt'ora a disposizione di quanto aiutarono la società, l'assemblea elesse il nuovo Consiglio Direttivo per il futuro anno.

Riconfermato presidente il sig. Luigi Rallo, furono eletti a consiglieri i signori: Pellegrini Angelo, Mainardis Tito, Treu Lucio, Furlanetto Giovanni, Rallo Augusto, Facchetti Ferruccio, Giacomini Antonio e Zannini Pippo. Fra essi per la maggioranza dei voti avuti, furono nominati a Vice Presidente il sig. Pellegrini Angelo e Segretario il sig. Mainardis Tito.

La Commissione tecnica venne nominata nelle persone dei signori Zannini Nino, Pasqualini Nino e Facchetti Ferruccio.

Il Presidente ringraziando della nuova attestazione di fiducia in lui riposta chiuse inneggiando alla Società bene augurando per le cortesi lotte future.

Mostra d'Arte. — Acquisti del giorno 19. — Il dott. Antonio Fabricio acquistò: «Due piatti in ferro sbalzato» di Maria Candeo; il cav. dott. Luigi Longo: una copia dell'acquaforte «Chiesa di Abruzzo» di Emma Marpillero; il cav. geometra Ferruccio Taddio: il pastello: «Primavera incipiente» di Giuseppe Scaramelli; la Signorina Gilda Pedrocco l'acquaforte «Case di Bari» di Emma Marpillero; il dott. CYarlo Sostero «Molino di Andujns» e «Torrente Arzino» di Giovanni Petris ed un quadro con fotografie di Giovanni Cividini; il dott. Onorio Brunetta «Motivo sul Livenza» di Domenico Mazzoni ed i quattro lordi «Effetto di neve», «Effetto di tramonto», «Effetto di luna sul Livenza», «Effetto di autunno» di Antonio Furlanetto; il cav. uff. dott. Guido Rellini il busto in gesso «Contadina» di Bernardo Vicenzini; il dott. G. B. Sina «Sulla Meduna» di Duilio Corompai; la Signora Erminia Galvani «Salviò» di Adriana Ciani ed il dott. cav. Ernesto Cossetti; «Plenilunio e Crepuscolo» di Duilio Corompai.

Acquisti del giorno 20. — Il signor Floreani Osvaldo acquistò: «Notte sul molo» e «Notturno» di Duilio Corompai; la Contessa Lina di Porcio una «Lampada da tavolo» di Emma Marpillero; la Banca di Pordenone «Sulle zattere» e «A Pelestrina» di Duilio Corompai; il dott. Raffaello Legrenzi un «Servizio da frutta» della Ditta Galvani Andrea; il dott. Amilcare Caviezel «Chiesetta di S. Floriano» di Rossi Pio; la N. D. Ida Policreti Negrelli una «Lampada da tavolo» di Emma Marpillero; l'avv. cav. Carlo Policreti «Barche nello squero» acquaforte di Emma Marpillero; il geom. Ermenegildo Zannerio «Paesaggio» di Eugenio Centazzo; il dott. Gualtiero Roviglio «Il Sile a Casier» di Antonio Furlanetto.

Il sig. Valenzuela festeggiato. — Ieri sera approfittando della ricorrenza di S. Matteo onomastico del sig. Valenzuela, segretario politico del Fascio, il Direttorio della Sezione e un ristretto numero di artisti gli hanno preparato una affettuosa riunione.

Al dolce intervennero anche parecchi squadristi che acclamarono entusiasticamente il festeggiato.

Regnò, durante tutta la riunione, la più grande allegria e intimità.

Teatro Modernissimo. — Incominciando da domani 23 corr. a tutto il 28 al Teatro modernissimo Pollini, grande spettacolo lirico «I Fantocci Lirici» di Yambo. Si prevede grande successo.

Da CIVIDALE

IL CONGRESSO DI STORIA PATRIA

La R. Deputazione Friulana di Storia Patria ha diramato ai suoi Soci il seguente invito:

«La Deputazione indice il suo annuale congresso a Cividale, il 24 settembre. La Presidenza è certa che i soci converranno numerosi nell'antica città Friulana, centro per tanti secoli della vita politica, religiosa intellettuale della nostra regione. Gli scavi fatti nell'ultimo decennio hanno aumentato notevolmente la suppellettile del ricco ed ormai centenario Museo Nazionale e gettata nuova luce sulla storia dei monumenti locali così che anche da questo lato il convegno promette di riuscire molto interessante».

Programma. — Ore 9: Apertura del Congresso nel R. Collegio Nazionale. Parole del Sindaco e del Presidente. Discorso del prof. Musoni sul tema: «Attraverso la Storia di Cividale».

Ore 10.30: Visita del R. Museo con illustrazione del direttore professore R. della Torre.

Ore 12.30: Colazione.

Ore 14.30: Visita del Tempietto, della Basilica, dell'ara di Pemmone a S. Martino e di S. Francesco.

Ore 17: Seduta. Comunicazioni della Presidenza. Relazione del Segretario. Proposte di soci.

Cose del Fascio. — Nella seduta del direttorio Fascista cividalese tenuta ira sera è stata decisa la espulsione di un fascista perchè la sera del 20 Settembre al ritorno delle squadre da Udine ha tenuto un contegno riprovevole.

Onorare beneficando. — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Rizzi Ernesto

Mazzolini Lino L. 5 — Gregoratti Ezzelino e famiglia L. 10 — Comelli Erasmo L. 5.

L'Istituto beneficato col nostro mezzo ringrazia.

Da ENEMONZO

I cosidetti «Circoli Ricreativi»

Interpellanza al Presidente della Deputazione prov.

Riceviamo da Enemonzo:

Il sottoscritto consigliere provinciale desidera interpellare la S. V. Ill. per sapere se e quali pratiche siano state fatte o si intenda di fare presso le competenti autorità, per disciplinare una buona volta i così detti «Circoli Ricreativi» i quali sorgono come i funghi in tutti i piccoli centri di ogni Comune della Provincia senza bisogno di licenza. Prosperano sfuggendo ad ogni controllo politico e fiscale.

Spacciano indisturbati quando gli altri esercizi pubblici non possono che limitatamente ad orari fissi ed a condizioni inderogaili.

Sorgono in veste di privati ritrovi, ma in fatto divengono pubblici spacci, che possono appunto per le loro immunità far concorrenza di prezzi in danno degli esercenti contribuenti, e diventare centri di propaganda sovversiva, con danno dell'Erario, con compromissione delle leggi dello Stato e con vivo risentimento dei cittadini disparatamente trattati.

Attendo risposta scritta.

Enemonzo li 5 settembre 1922.

Giuseppe Frucco

Da TARVISIO

Trattenimento. — Ci scrivono 22:

Come annunziammo in una corrispondenza precedente, mercoledì scorso al nostro circolo di lettura «Dante Alighieri» vi fu un famigliare trattenimento, che riuscì simpatico sotto ogni aspetto.

La piccola orchestra suonò con valentia ed ebbe ripetuti applausi dai convenuti. Le danze che cominciarono verso le ore 21 si protrassero fino alle tre del mattino, e le eleganti coppie danzarono con vera signorilità e maestria. Il servizio di Buffet fu inappuntabile in tutto.

Notammo: La famiglia del nostro Commissario Civile cav de Beden, la famiglia del Presidente del circolo cav D'Ancona, famiglia del nostro Sindaco sig. Colella, famiglie Marizza, De Galateo, Buier, Ginskej, Fuk ed altri di cui ci sfugge il nome. Intervennero molti signori ufficiali del Presidio.

La Società Ginnastica «Robur Virtuque». — Questa Società sportiva che conta appena pochi mesi di vita à preso uno straordinario sviluppo, e l'entusiasmo degli inscritti è da apprezzarsi, anzi da ammirarsi. Il consiglio direttivo nulla trascura per tener sempre alto lo spirito ed il senso della emulazione. Siamo informati che domenica prossima la squadra del giuoco del calcio si recherà in Austria per una partita amichevole con la squadra di Villaco. Non mancheremo di segnalare il risultato della gara.

Da S. VITO al Tagliamento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono 22 settembre.

Ieri alle ore 16 ebbe luogo il Consiglio Comunale prendendo le seguenti deliberazioni:

1. Accettò il mutuo di lire 270 mila pel lavoro di bonifica delle zone Boscatto e Patocco in base al R. Decreto 28 novembre 1919 n. 2405 contro la disoccupazione.
2. Accettò il mutuo di lire 29 mila per l'allargamento di quattro ponti e costruzione di un lavatoio in Savorgnano in base al R. Decreto 28 novembre 1919 n. 2045 contro a disoccupazione.
3. Confermò la concessione ad personam dell' indennità di trasporto a favore delle lavatrici comunali.
4. Confermò la pensione alla vedova del becchino Bellot Domenico.
5. Confermò il contributo pro Russia.
6. Confermò il contributo alla S.A. F. pel servizio automobilistico S. Vito -Casarsa e S. Vito-Latisana.
7. Ratificò la delibera d'urgenza del la Giunta relativa all'impiego di lire 6 mila di cui il mutuo di lire 249.100 concesso per la disoccupazione per la sistemazione del Vicolo S. Rocco.
8. Ratificò la delibera di conferma della circoscrizione esattoriale pel decennio 1923-1932.
9. Ratificò la domanda del maestro signor Secco Angelo pel suo collocamento a riposo.
10. Ratificò la delibera al pareggiamento della scuola Tecnica comunale «A. L. Moro».
11. Ratificò la domanda pel collocamento in aspettativa del maestro Coccolo Mario
12. Ratificò la delibera relativa al regolamento per l' applicazione della tassa sui bigliardi.
13. Ratificò la rinnovazione dell'affittanza del brolo annesso all' Ospedale.
14. Ratificò la rinnovazione dell' affittanza dell'orto annesso al Municipio.
15. Ratificò l'affittanza per lo sfalcio di erbe «Fondo Pascolo».
16. Ratificò il taglio vimini nell'alveo del Tagliamento.
17. Approvò l' alienazione dei beni dell'Istituto Vial facenti parte delle colonie di Bannia e Praturlone.
18. Approvò la contrattazione di un mutuo di lire 120 mila per l' ampliamento del Cimitero del Capoluogo.
19. Approvò la contrattazione di un mutuo di lire 130 mila per lo impianto di pozzi artesiani.
20. Approvò la pensione alla vedova dell'impiegato Ippoliti Carlo.

PER LE CASE POPOLARI

Circolare del sig. Sindaco diretta alla cittadinanza:

Il problema delle Case popolari entra ora nella sua prima fase ch'è a sperare sia l'auspicio di rapido svolgimento.

Il comitato di cui è cenno nell'antecedente circolare 21 agosto u. s. ha principiato i suoi lavori con interessamento e solerzia, e qual primo passo, che ogni altro deve precedere si è occupato della designazione della aerea e ne ottenne una impegnativa.

Fu scelta la campagna di proprietà Pascatti denominata But distinta in mappa di S.Vito ai Numeri 490-497-499, di complessive pertiche censuarie 33.59 al prezzo convenuto di Lire 150,000 (centocinquantamila)

La posizione è centrica la superficie è vasta: un piano regolatore verrà opportunamente studiato per modo che si potrà costruire una cinquantina di case bene distribuite e rese di agevole accesso median te vie intermedie.

Dal divisamento urge passare all'opera, costituendo subito lo ente autonomo, perchè la impegnativa ha il suo limite che non va oltre il 12 ottobre p. v.

L'ente si costituisce mediante sottoscrizione di azioni che il comitato ha ridotto a sole lire 1000 (mille) per dar agio anche ai meno abbienti di concorrere alla soluzione di un problema, che non si può dilazionare.

Non dobbiamo permettere che il progetto vada deserto per insufficienza di sottoscrizioni; tutti ne ravvisiamo la necessità e la urgenza tutti sentiamo lo attuale disagio per la deficienza di abitazioni.

Per eliminare la crisi che ci travaglia non c'è che un mezzo: la costituzione dell'ente autonomo per le Case popolari con larghezza di sottoscrizioni.

Non temano gli azionisti di impiegar male il loro capitale, poichè — se non offri utili vistosi — darà certo un modesto interesse: ma sopratutto siamo animati dal doveroso sentimento di concorrere ad un'opera di carattere sociale e umanitario.

Giova pur considerare che gli azionisti, rappresentando la parte padronale dell'ente, avranno la preferenza per la cessione delle case in affitto, e potranno anche acquistare porzioni di aerea qualora desiderassero costruire la propria casa

---

Questa mane, dopo penosa malattia spirava

GIUSEPPE TADDIO fu Antonio

di anni 70

IMPIEGATO MUNICIPALE

I figli geom. cav. Ferruccio, geom. Luigi, Amalia in Zilli ed i congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

I funebri seguiranno sabato 23 corrente, alle ore 16.30 partendo dalla Casa in via del Sale N. 4.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale e si prega di non inviare nè ceri nè fiori.

Udine, 22 Settembre 1922.

seguendo il piano regolatore e le norme del progetto.

Con tali lusinghieri preliminari è da ripromettersi una vera gara nella sottoscrizione delle azioni e ad ognuno che abia la possibilità deve sorridere il pensiero di veder presto e bene risolto il problema delle Case popolari tanto attese quanto necessarie.

Il comitato rivolge a tutti l'appello: ma in modo particolare alle persone più facoltose, agli istituti di credito, agli enti locali, perchè abbiano a concorrere con largo numero di azioni.

Tenuto conto del tempo ristretto nella impegnativa dell'aerea è necessario che le azioni sieno sottoscritte entro il corrente mese di settembre, per cui si allega alla presente una scheda, pregando di ritornarla al sottoscritto riempita e firmata colla maggiore possibile sollecitudine.

Da CESCLANS

E sempre don Piotti. — Ci scrivono 21: — Non è possibile lasciar passar sotto silenzio le bravate dei così detti... giovani cattolici, i quali a quanto pare, hanno già incominciato a sollevare malumori e lagnanze anche nei paesi circonvicini. Alle deplorazioni di questi l'intera popolazione di Cesclans si associa. E veniamo ai fatti.

Domenica 10 corrente cotesti giovani — capitanati dalla nota figura del Vicario di Cesclans — montati su di un carretto partivano alla volta di Avasinis per partecipare ad una sacra funzione religiosa. Il corveglio era di una comicità carnevalesca e due fisarmoniche accompagnavano le canzoni rauche e scordate intonate a squarcia gola dal noto Vicario. — La scena era disgustosa e deplorevole, così almeno raccontarono certe persone forestiere di transito sullo stradone. Il carro era sovracarico e giunto in prossimità di Alesso o per disgrazia o per mancata sorveglianza o per una cosa e l'altra insieme, un ragazzo, urtato in malo modo precipitò dal carro andando a finire con una gamba sotto le ruote. Il prete e la comitiva non sostarono affatto per il soccorso umanitario, ma seguirono la strada stoicamente come nulla fosse accaduto, suonando e cantando. L'infortunato ragazzo, così abbandonato sulla via dai compagni, giungeva a casa a tarda ora in gravi condizioni trasportato sulle spalle da un suo fratello disceso dal carro. Ma non basta, codesta marmaglia, così detta... giovani cattolici, nel ritorno si abbandonava per le campagne di Mena e Somplago ad alleggerire le fatiche della vendemmia a quegli agricoltori che accortisi, fecero mettere in moto i garretti di quei bravi giovani... cattolici.

I commenti? Presto fatti!

Che sia lecito fare delle scampagnate contenute nei debiti modi nessuno lo nega ed anzi sono da consigliare quando hanno per fine lo svago e la ricreazione di chi lavora. Ma che un pellegrinaggio religioso debba risolversi in una carnevalata, in una mancanza ai doveri della umanità, in uno stregio alla cosa altrui proprio da parte di coloro che si fanno vindici della religione, ah! no, non è serietà ed è una offesa a Cristo!

Da OSOPPO

Contro la tassa sul vino. Ci scrivono 21: La maggior parte dei produttori del vino di Osoppo (tutti piccoli proprietari) si rifiutano di pagare la tassa stabilita dalla Intendenza di Finanza perchè quali piccoli proprietari dovrebbero essere esentati.

Si dà il caso che moltissimi i quali hanno prodotto due, tre o quattro ettolitri di vino, od anche meno, coltivando il campicello di loro proprietà, e dopo aver faticato l'intera annata debbano pagare una tassa alta.

Essendo la maggior parte dei tassati piccoli proprietari dovrebbero essere esentati dal contributo ed è perciò che il Municipio si interessa a trattare con la Intendenza di Finanza.

I capi famiglia di Osoppo sono in gran parte muratori è vero, ma emigrano dopo aver lavorata la campagna lasciando alla propria moglie di continuare la coltivazione dei campi.

Una simpatica proposta. Il nostro Sindaco farà la patriottica proposta alla cittadinanza ed all'Amministrazione di esporre, d'ora innanzi la bandiera nel giorno anniversario dell'assedio di Osoppo: giornata che per gli Osoppani deve annualmente essere ricordata come gli altri fasti nazionali, costituendo quella data memoranda una pagina di gloria per Osoppo, per il Friuli e per l'Italia.

Sussidio governativo all'Asilo Infantile. Per interessamento del Municipio e dei Deputati è assicurato fin d'ora un sussidio speciale all'Asilo Infantile.

Da SEDEGLIANO

I festeggiamenti di domenica. Ci scrivono 21: — Domenica 24 settembre alle ore 14 precise avranno luogo le seguenti gare sportive Gara ciclistica pencorso: Sedegliano, Grions, Flaibano, S. Odorico, Turrida, Rivis, Gradisca e Sedegliano - Km. 15, giri 3. Primo premio lire 100 — secondo lire 50 — terzo lire 30.

Al passaggio del primo giro verrà assegnato un premio di lire 20 al 1.o corridore.

Ore 15: Cuccagna e giuochi vari sportivi. — ore 16.15 Gran ballo su elegante piattaforma.

Le iscrizioni per la gara ciclistica, libere ai dilettanti ed accompagnate da lire 5 si ricevono alla sede sociale del Circolo Sportivo. La consegna dei premi sarà fatto subito dopo le gare.

In caso di cattivo tempo le gare verrano rimandate a data da preavvisarsi.

Da TRICESIMO

Programma per la Inaugurazione della Esposizione Agricola. — Ci scrivono 22:

Ecco il programma per l'inaugurazione dell'Esposizione Agricola che avrà luogo domenica 24 settembre:

Ore 10: Ricevimento delle Rappresentanze con bandiere delle Società Consorelle nel viale della Stazione dei Tram.

Ore 10.30: Inaugurarzione della Esposizione con discorso dell'on. Girardini.

Ore 11: Visita alla Esposizione.

Ore 12: Vino d'onore agli invitati nella Sala Municipale.

Ore 12.30: Banchetto «Albergo Boschetti».

Ore 16: Concerto della Banda della Società Operaia nel recinto dell'Esposizione.

Ore 20: Illuminazionre e concerti, cori nel recinto dell'Esposizione.

I cori della Società corale. — Alla sera la Società corale eseguirà il seguente programma nel recinto della Esposizione:

Parte prima. — 1. «Ciolz mi me» di A. Bertoli — 2. «De Planure fin tes Malghis» di Seghizzi — 3. «O palesimi tu strade» di Zorzi — 4. «La rosade» di A. Bertoli — 5. «Il ciant dal Friurl» di Seghizzi.

Parte seconda. — 6. «Volin gioldi» di N. N. — 7. «Lis stelis» di A. Bertoli — 8. «Lisr chiampanis» di Marzuttini — 9. «Il tramont» di Escher — 10. «L'aghe cor» di Escher.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Pro Mutilati ed Orfani di Guerra. — Ci scrivono 22:

Promossi dalla locale Sottosezione fra Mutilati ed Invalidi di Guerra ed organizzati dalla Società Sportiva di S. Giorgio avranno luogo domenica 1. ottobre p. v. grandiosi festeggiamenti di cui il ricavato andrà devoluto al fondo fra mutilati ed orfani.

Ne diamo il programma:

Ore 14.30: corsa ciclistica di resistenza. Percorso: S. Giorgio di Nogaro — Muzzana — Palazzolo — Latisana — Fossalta — Portogruaro ritorno Km. 6.

1. premio medaglia d'oro e diploma — 2. med. vermeill grande e dipl. — 3. med. vermeill media e dipl. — 4. med. d'argento grande e dipl. — 5. med. d'arg. media e dipl. — 6. med. d'argento e diploma. — 7, 8., 9., e 10. medaglia di bronzo.

Ore 14.45 corsa podistica di velocità m. 100 per batteria rettilinio di Zellina.

Premi: 1. medaglia vermeill grande e diploma — 2. medaglia vermeill media e diploma — 3. medaglia d'argento grande e diploma — 4. med. argento media e diploma.

Ore 15,15: corsa podistrica di mezzo fondo m. 400 — Rettilinio di Zellina. Premi come sopra.

Ore 15.30: Corsa podistica di resistenza Km. 4. — S. Giorgio di Nogaro — Villa nova (bivio Nogaro) — Chiarisacco (2 giri) — Premi come sopra più 5 medaglie di bronzo e diploma.

Le gare sono libere a tutti i dilettanti non federati.

Medaglia Vermeill grande e diploma a quella società sportiva che avrà il maggior numero di concorrenti classificati.

Medaglia e diploma al socio della Soc. 1. classificato in ciascuna gara. Durante le gare suonerà la banda cittadina.

Dalle ore 18 grande festa da ballo su elegante ampio padiglione illuminato a giorno (posti a sedere).

Suonerà la distinta orchestra Sangiorgina diretta dal maestro A. Bortoluzzi.

Ore 24 — Estrazione della lotteria.

Da NIMIS

Nuovo medico. Ci scrivono 21: — La R. Prefettura ha approvato la deliberazione di questa Amministrazione Comunale con la quale veniva nominato medico interinale del primo reparto per un anno l'egregio dottor Zagolin Armando della vostra città, in sostituzione del dottor Marsella collocato in aspettativa per ragioni di studio.

Al valente professionista che già ha saputo guadagnarsi larghe simpatie e profonda considerazione qui in paese, il nostro benvenuto cordiale con i migliori auguri.

Da TOLMEZZO

Onoranze alla memoria di un artista concittadino. Ci scrivono 22: — Per onorare la memoria del valente scultore Albino Candoni, caduto al fronte col grado di capitano degli alpini, la Scuola Professionale inaugurerà nel prossimo ottobre un busto in bronzo del valoroso caduto.

Da MONFALCONE

Sport Club Monfalcone. Ci scrivono 21: Ieri mattina, alle ore 10, ebbe luogo la inaugurazione della nuova sede dello Sport Club Monfalcone.

Per tale occasione, la direzione del Club, col suo solerte presidente ing. Pedrina, volle fare le cose per bene.

Un sontuoso rinfresco venne offerto ai numerosi invitati.

Le signore e signorine di Monfalcone offrirono allo Sport Club il gonfalone finissimo lavoro della contessa Maria Valentinis, che consegnando il labaro, pronunciò appropriate parole.

Il conte Giuseppe Valentinis in un appropriato discorso fra altro disse:

«Oggi nella grande famiglia dei ginnasti italiani entra una fresca, una feconda energia; è la vostra o miei buoni e miei cari amici di Monfalcone, o gagliardi e festosi anelanti soci dello Sport Club. Ed è proprio oggi, oggi XX Settembre che noi inauguriamo la nostra sede.

Segniamo questo giorno con pietra bianca poichè è giorno di buon augurio, è giorno in cui l'Italia liberando Roma, compiva l'epopea popolare del suo risorgimento e si assideva libera fra i popoli d'avanguardia del mondo».

Rievoca le glorie dei fanti d'Italia e termina con un fervido evviva alla Patria, alla terra dei martiri e degli Eroi.

Una calorosa dimostrazione, sorta spontanea da tutti i presenti, saluta il forte discorso.

Quindi la bella festa, che raccolse in sè il sentimento più puro dell'italianità monfalconese, ebbe termine.

Vittoria al calcio. — Nel pomeriggio si disputò la finale della Coppa Monfalcone dallo Sport Club.

Vinse lo Sport Club contro Edera di Gorizia 6 a 2.

CRONACA CITTADINA

Per la ferrovia del Predil

Non ostante che la risposta datagli dal ministro dei Lavori Pubblici sul tracciato Cormons - Sagrado della linea del Predil sembrasse rassicurante, il senatore Morpurgo si rivolse anche al presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ing. commendatore De Cornè dal quale ricevette la seguente risposta del 15 corr.:

«In risposta alla di lei lettera dell'11 corrente mi pregio informarla che questo Consiglio Superiore nella sua odierna adunanza plenaria ha esaminato l'andamento di massima della ferrovia Trieste - Tarvisio per il tratto Trieste-Creda.

«Lo stesso consiglio ha confermato il precedente parere e cioè che sia tecnicamente da preferirsi il tracciato già proposto dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato, il quale comprende il tratto Sagrado - Cormons ma che, tenuto conto delle opportunità del momento, esposte nella relazione ministeriale, possano accogliersi le nuove proposte presentate dalla suddetta direzione generale, secondo le quali la linea di cui trattasi passerebbe per Gorizia. Tale soluzione, ad ogni modo, non pregiudica affatto la esecuzione, in avvenire dell'anzidetto tronco Sagrado - Cormons».

Il terzo Convegno della Società Filologica friulana G. I. ASCOLI

Secondo il voto dell'ultima adunanza generale «San Daniele, 1921» il 3. convegno sociale avrà luogo a Gorizia, domenica 1 ottobre 1922.

La Presidenza della Società pubblica il seguente manifesto:

«I Friulani sono invitati a Gorizia la prima domenica d' ottobre per la nostra sagra.

I più umili fra loro, cui guidi un sentimento di patria non depresso, anzi purificato dal duro lavoro quotidiano, saranno gli ospiti più graditi. L'amore di questa nostra Terra, che nella sua stirpe tenace fu sempre una attraverso i secoli, che sempre, dopo ciascuno dei suoi travagli infiniti, si ricompose più forte e più capace d'avvenire, presiederà all' adunata e la presiederà. E l'adunata, questa volta, meglio di altre, avrà un significato altissimo: poichè, sul confino ormai sicuro della parlata latina, al cospetto dei più tremendi segni della nostra passione, nella Santa Gorizia, sarà testimonianza consapevole di una fraternità regionale saldamente inquadrata nei maggiori destini della nazione.

Dai monti e dalla pianura, dalle città e dalle campagne, venite, alla bella sagra annuale della Furlania, sulla riva d'Isonzo; partecipate a questa serena comunione di cuori, che accrescerà in noi la fede di che, ritornati ai vecchi focolari, alimenteremo la nostra fiamma inestinguibile».

— Programma della giornata

Ore 9 — Ricevimento alla Stazione di Gorizia. Ore 9.30 ricevimento al Municipio.

Ore 10 — Lavori del Convegno, al Teatro Verdi:

a) Saluto del Presidente; b) G. I. Ascoli, discorso del prof. Alfredo Schiaffini; c) Relazione generale e discussione dell'attività sociale 1921-1922; d) Proclamazione dei premiati nei concorsi di poesia, prosa, teatro, canto popolare; e) proposte varie ed eventuali; f) Rinnovazione delle cariche sociali.

Ore 12 — Inaugurazione della lapide a G. I. Pascoli murata, a cura del Municipio di Gorizia, sulla casa del Grande: parole del dott. Carlo Battisti. Ore 12.30 Colazione sociale.

3 Ore 15 — Apposizione di due corone alla casa del potriota e poeta Friulano Carlo Favetti, e sulla tomba della alla casa del patriota e poeta Friula-

Ore 15.30 — Gita al S. Marco. Ore 20.45 spettacolo teatrale Friulano di prosa, cori e orchestra.

Treno speciale — Per la colazione

Un treno speciale in partenza da Udine alle ore 7.45 della domenica arriverà a Gorizia verso le ore 9, facendo servizio con biglietti individuali a tariffa ordinaria in tutte le stazioni. Un altro treno specale di ritorno partirà da Gorizia dopo la mezzanotte per Udine.

Per partecipare alla colazione sociale è indispensabile la più sollecita prenotazione impegnativa, da spedirsi alla sede della società (presso la Biblioteca Comunale di Udine) oppure al signor Alberto Michelstaedter (Assicurazioni Generali — Gorizia), in ragione di lire 16 a testa.

Nozze

Stamane l'Ufficiale dello Stato Civile ha unito in matrimonio l'egregio signor Toso Ernesto con la distinta signorina Leonarduzzi Ernesta.

Testimoni per la sposa il nob. Giuseppe dei conti de Pace ed il colonnello Toso cav. Cesare; per lo sposo il noto commerciante Leonarduzzi Romolo ed il cav. Scala Vittorio.

Ricchi e numerosi doni pervennero agli sposi. Auguri.

Tiratore udinese premiato alle gare di Milano

Il signor Antonio Cotterli, uno dei migliori tiratori della nostra Società di Tiro a Segno, nella gara internazionale di Milano ha conseguito, nella «Gara d'onore», il dono inviato da S. M. la Regina Madre.

Il signor Cotterli anche in altre categorie ha riportato notevoli premi, dei quali ne daremo l'elenco non appena sarà pubblicato il bollettino ufficiale dei premiati.

Congratulazioni.

Congresso per la storia patria

Ricordiamo che domani, 24, avrà luogo a Cividale l'annunciato Congresso della Regia Deputazione di Storia Patria.

Per il « Giro del Friuli »

Il Comune di Udine ha destinato quale premio per il «Giro del Friuli» indetto dall'Associazione Sportiva Udinese una medaglia d'oro grande del diametro di mm. 32.

Bollettino giudiziario

Baseggio cancelliere a Cividale è tramutato a Camposampiero.

Artistica Ara

A perenne ricordo dei Caduti per la Patria domenica mattina con solenne cerimonia sarà scoperta la artistica Ara monumentale che sorge a segnacolo di fede e gloria — sotto la terza navata dell'austera chiesa dei Rizzi.

L'Ara rappresenta per sè stessa un vero capolavoro ideato dal prof. arch. Piero Zanini del quale sono già note le rare doti di pregiato artista anche per altri monumenti innalzati in altre parti del Friuli a ricordo dei nostri grandi scomparsi

La modellazione di questa specie d'altare è stata affidata allo scultore Giacomo Padovan — non nuovo certamente nel campo artistico — che vi profuse gran parte del suo spirito indomito per tutto quanto vi è di bello e di vero.

La Cooperativa Scalpellini di Udine eseguì con oculata perizia l'opera in tutta la sua mole complessa.

L'Ara è in stile gotico e armonizza con il resto della chiesa ove è stata posta.

Il basamento formato da tre scalini ed una larga piattaforma in marmo rosso, sostiene quattro colonne con differenti capitelli sui quali si posa il piano dell'altare.

Altre quattro lunghe colonne gotiche formano una specie di nicchia e sorreggono alla loro volta la cupola ben modellata e portante scolpita la croce.

Ai lati dell'Ara son poste due lapidi in marmo sulle quali figurano i nomi gloriosi degli eroici combattenti caduti sul campo. Su, in alto vi è inciso un motto romano:«Dulce et decorum est pro patria mori».

Riuscitissime le guglie che abbelliscono il lavoro pregiato.

Plaudiamo al comitato promotore che ebbe la idea felice di affidare a dei veri artisti quanto rimarrà di doveroso ricordo di chi alla Patria donò l'esistenza.

Un'aquila sul Castello

FERITA E CATTURATA

Verso le ore 6 di martedì il custode del Castello faceva una sorprendente scoperta: sul campanile del Castello, adagiato sulla ringhiera della cella campanaria, stava immobile un grosso volatile che egli non tardò a riconoscere per una aquila di non comuni dimensioni.

Tosto il custode comunicò la sua sorpresa ad un funzionario del Municipio il quale si diede subito a manovrare con un fucile da caccia per tentare di abbattere l'aquila misteriosa almeno per quanto riguarda la provenienza e il luogo ove fu scoperta.

Avvicinatosi per quanto gli fu possibile egli la prese di mira e la ferì con una scarica di pallini non tanto gravemente però da impedirle di spiccare il volo e di trascinarsi lontano librandosi a stento nell'aria

L'aquila compì così un lungo tratto ma alfine cadeva esausta nei pressi di Plaino ove veniva catturata da alcuni contadini

Sappiamo che il comune sta facendo pratiche per procurarsi l'animale che intende di far imbalsamare.

Si ritiene che provenga dalle alpi e sia stata spinta alla pianura dalla fame.

Nuova associazione di funzionari

dello Stato

Il 17 corrente ebbe luogo in Treviso una riunione dei rappresentanti le Associazioni fra gli avventizi statali addetti alle Ricostruzioni nel Veneto, nel Trentino e nella Venezia Giulia. Fu costituita la Federazione fra le Associazioni predette e votato il seguente ordine del giorno:

«A S. E. il Ministro per le Terre Liberate: Oggi 17 settembre 1922 presso la sede della Associazione avventizi addetti alle Ricostruzioni nel Veneto, riuniti in assemblea i rappresentanti delle Associazioni consorelle trentina, giulia e della Intendenza di Finanza, costituivasi la Federazione fra le Associazioni del personale addetto alle Ricostruzioni e Riparazioni dei danni di guerra, e, mentre invia un deferente saluto all'E. V. per l'opera sagace e illuminata che svolge a favore delle popolazioni che subirono le conseguenze della guerra, dà mandato al Consiglio Federale di avocare a sè la questione dei consociati trentini e di interporsi presso l'E. V. perchè nel più ristretto tempo possibile siano accolti i loro desiderata con la concessione del Contratto di lavoro vigente presso i Commissariati di Treviso e di Trieste.

Ing. Bellomi - Arch. Maestri dottor Zenatti. »

Rubano alla Congregaz. di carità

Ieri mattina gli impiegati della Congregazione di Carità, entrando in ufficio si accorsero che mancava la macchina da scrivere e una statuetta! Si comprese subito che durante la notte i signori ladri si erano incomodati a fare una visita negli uffici della benefica istituzione. Ma come vi erano entrati, non essendovi alcun segno di scasso nella porta d'ingresso?

Probabilmente usarono una chiave falsa, oppure si fecero chiudere dentro all'uscita degli impiegati.

Ruolo delle Assise

Il 24 ottobre si aprirà la nostra Corte d'Assise. Ecco il ruolo delle cause che verranno trattate:

24 ottobre: Perusini Gino rapina.
25: Paganini Giuseppe, omicidio.
26: Mardero Maddalena, infanticidio.
27: Gressani Fioravante e altri tre per incendio.
2 novembre: Chiatto Giovanni e altri due per incendio.
7. Lirussi Francesco ed altri due per omicidio.

Due nostri concittadini

nominati a far parte di una importante commissione

Abbiamo da Roma:

Il ministro per l'Industria e il Commercio, on. Teofilo Rossi, ha proceduto alla nomina di una Commissione di carattere tecnico consultivo per lesame delle questioni riguardanti il monopolio delle assicurazioni sulla vita.

Lo commissione è presieduta dal sen. gr. cr. avv. Adolfo Berio, consiglier'e di Stato, e della stessa ne fanno parte il prof. Alberto Asquini, direttore dell'Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali di Trieste e il gr. cr. Bonaldo Stringher, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di Stato e Direttore generale della Banca d'Italia.

Un comunista di Paderno

BASTONATO DA UN FASCISTA

I precedenti sono noti: le revolverate contro i trams, le sassate, i fermi ai fascisti di passaggio per Paderno ecc.....

Ieri verso le 13 il tipografo Rumignani Angelo di Paderno veniva riconosciuto per uno dei responsabili e da un fascista avvicinato in piazza S. Giacomo.

Ne nacque una violenta disputa e a un certo punto, riferendosi all'incidente della sera di mercoledì, il Rumignani esclamò: «Sono stati fortunati i fascisti di Tricesimo e Tolmezzo ad anticipare di mezz'ora il loro ritorno, altrimenti avremmo fatto tempo ad accoglierli...».

Non finì. Il fascista gli fu addosso e lo colpì con una bastonata alla testa.

Intervennero le guardie regie e il ferito fu accompagnato all'ospedale ove fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Beneficenza

Lo Spettabile Comitato organizzatore dell a adunata fascista del XX settembre, ha regalato all'Educatorio «Scuola e Famiglia» trecento razioni rimaste dal rancio preparato per i numerosi intervenuti.

L'Istituzione beneficata vivamente e ringrazia.

Per onorare la memoria del compianto Cocencig Pietro le famiglie del vicinato offrono Pro Tubercolotici di Guerra L. 76 (settantasei).

Sono pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Taddio: la prof. Teresa Zilli offrì L. 25.

Trattoria comunale

OGGI: Mattina: Maccheroni al sugo — Manzo in umido con contorno.
SERA Riso e verdura — Arrosto di vitello con contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La replica della «Danza delle Libellule» ha richiamato ancora un pubblico numeroso che ha ammirato la sfarzosa messa in iscena, ha applaudito ai principali interpreti ed ha attenuto la ripetizione dei duettini comici in cui la signora De Torre prodiga il suo vivace brio ed il De Torre si sbizzarrisce in vorticose piroette.

L'«a solo» per violino del secondo otto venne ieri sera eseguito magistralmente. Il fox trot delle «gigolettes» è oramai diventato di dominio pubblico.

Questa sera penultima recita della «Danza delle Libellule».

Essendo da questa sera diminuiti i diritti d'autore i prezzi sono notevolmente ribassati.

Domani ultima rappresentazione alle ore 21.

Alle ore 15.30 grande mattinata.

Cronaca Sportiva

L'atteso incontro di domani

U. S. Triestina - S. C. Friuli

Domani — alle ore 14 — sul campo sportivo di Via Mentana, gentilmente concesso dall'Associazione Sportiva Udinese, avrà luogo un incontro calcistico fra la prima squadra del concittadino S. C. Friuli e la prima squadra della U. S. Triestina.

Dopo il notevole successo riportato dai giallo-bleu domenica scorsa sul Campo della Guardiella contro il C. S. Ponziana, la partita si preannuncia quanto mai combattuta e ricca di fasi emotive poichè è stato dato modo di giudicare in quale grado di forma si trovano i nostri beniamini sia per quanto concerne tecnica ed allenamento.

La squadra ospite — che figura fra le migliori di Trieste — scenderà in completa formazione a rivendicare una vittoria che nello scorso anno gli è mancata e per quanto abbia una linea di attacco mobilissima e precisa sorretta da un'ottima difesa, troverà nei «friulani» uomini decisi a strenuamente contrastarle gli impeti e le calate.

Dà tutto, insomma, a sperare nello svolgimento di una partita del massimo interesse. A domani la formazione delle squadre.

Il record di velocità è passato

della Italia alla Francia

PARIGI, 21. — L'aviatore Sadi Lecointe ha battuto il record del mondo di volo raggiungendo la velocità oraria di Km. 344 717.

Per il premio da assegnare

alla poesia e al romanzo

ROMA, 22. — Il segretario di stato per le Belle Arti comunica: E' stata in questi giorni agitata variamente sopra i giornali la questione di un premio di asegnare alla poesia e al romanzo da parte del Segretariato per le Belle Arti.

Ora pur convenendo n genere nella opportunità che lo stato incoraggi sostenga e premi anche la letteratura a somiglianza di quanto fa per le altre arti, sono tuttavia da considerare le difficoltà non facilmente superabili che nella pratica si incontrerebero per stabilire on un giudizio collegiale il maggior merito di una opera, romanzo o lirica alla quale assegnare il premio. Poichè no solo il fissare le necessarie limitazioni varrebbe a viziare il concetto del puro merito danneggiando o annullando molte possibilità degne di considerazione, ma anche pur suprando l difficoltà di giudizio si avrebbe tale una quantità di scritti in esame da rendere necessaria quasi una piccola amministrazione ordinata allo scopo e una commisione che segga in permanenza. Ad ogni modo le difficoltà pratiche che si incontrano di studiare con animo dirisolvere in breve termine il problema assai legittimamente posto. Pertanto il richiamare periodicamente la attenzione del pubblico sulle più notevoli opere di letteratura segnatamente dei giovani più valenti e di coloro che per ragioni di mode travolgenti, di immaturità di tempi e altri più o meno ovvii motivo restarono sconosciuti al grande pubblico mettendo in rilievo quelli che suoi caratteri che hanno sempre trovato e devono trovare la loro genuina espressione nelle manifestazioni letterarie.

La risposta di Monicelli a Ciccotti Scozzese

ROMA, 22 — Tommaso Monicelli considera la proposta dell'onor Ciccotti Scozzese come una diversione di fronte alle accuse precise mossegli, e prosegue:

«Non è più il caso di occuparmi di Francesco Ciccotti, del quale il pubblico ha avuto in questi giorni tutti gli elementi di giudizio, e tanto meno è il caso di raccomandare il proposto giury perchè il giury si deve occupare esclusivamente della mia persona che non ha nulla da temere da nessuna parte, per nessuna ragione. Di fronte all'inqualificabile diversione dell' avversario, il quale porta con se il giudizio morale, non esito un minuto, come è dovere di ogni galantuomo, ad esporre tutta la mia vita privata, fiero della mia illibata povertà, alle più spietate indagini. Accetto il giury proposto dall'avversario con questa sola riserva, che il giury non debba escludere il tribunale» .

La ripresa in Levante

DEL LLOYD TRIESTINO

TRIESTE, 22. — Il Lloyd Triestino aveva da tempo avviate trattative col Ministero della Marina per ottenere, dato l'attuale regime di requisizione, l'intensificazione degli attuali suoi servizi per il Levante, Mar Nero e le Indie. Le trattative furono lunghe e difficili e finalmente mediante l'intervento personale del Ministero stesso, on. De Vito, fu possibile la conclusione di un accordo mediante il quale senza maggiori aggravi per lo Stato, il Lloyd Triestino assume a suo intero rischio l'intensificazione dei servizi pel Levante e per il Mar Nero, e contribuisce con uno speciale accordo con la Sitmar affinchè anche il tonnellaggio di questa Società sulle sue attuali linee per il Levante sia in buona parte a disposizione degli esportatori triestini.

L'inizio dei nuovi itinerari, che saranno resi sollecitamente di pubblica ragione, avrà luogo alla metà di ottobre. Vi saranno maggiori frequenze nei servizi sia per l'Egitto e la Siria fino a Costantinopoli che per i porti dell'Egeo e del Mar Nero.

Il Lloyd Triestino aveva proposto pure di rendere quindicinale l'attuale linea celere per Bombay, ma per essa un accordo non fu ancora raggiunto e pendono al riguardo ulteriori trattative.

Si riprendono, così, da questa antica gloriosa compagnia, fondata e governata sempre da italiani, vie dell'Oriente, dove i triestini avevano con mirabile e tenace intraprendenza saputo continuare, con la navigazione a vapore, le tradizioni della repubblica di Venezia.

Commenti al discorso di Mussolini

« Un punto fermo »

Il «Giornale di Roma» scrive:

Il discorso dell'on. Mussolini è un discorso di uomo d'azione. Lo ha spiegato egli stesso — se mai qualcuno intendesse speculare sopra le sue parole — con frasi come sempre inequivocabili ed incisive. «Quella famosa «tendenzialità» republicana, egli ha detto, doveva essere una specie di tentativo di separazione da molti elementi che erano venuti a noi solo perchè abbiamo vinto». Bisognava liberarsene questo il fine concreto.

D'altro lato quella medesima tendenza fu dovuta egli spiega, «forse al fatto che la monarchia in Italia non è sufficientemente monarchica». — Ma ora i partiti nazionali si avviano ad assumere più gravi responsabilità nel sodo terreno delle realizzazioni pratiche, «bisogna evitare che la rivoluzione fascista metta tutto in giuoco. Un punto fermo bisogna lasciarlo...»

Noi che abbiamo una fede incrollabile negli imperativi d'indole ideale e d'indole pratica del regime monarchico italiano, non possiamo non consentire alla critica sottintesa nelle parole di Mussolini a tutte le menomazioni perpetrate in danno delle prerogative statutarie della Corona. Dire che in Italia la monarchia non è stata o non è sufficientemente monarchica» equivale a condannare, infatti quella politica demagogica, la quale con la immobilizzazione del Parlamento con le designazioni dei direttori di partito e coi «veti» di don Sturzo mirava sostanzialmente a intaccare una delle potestà giuridiche della Corona: quella, cioè di nominare direttamente il presidente del Consiglio. Di quali danni al Paese sia stata colpevole siffatta politica, tutti ormai sanno. Responsabili veri, aggiungiamo noi, sono gli uomini delle diverse fazioni. Il Re — la sua persona o l'istituzione — non c'entra. E' fuori questione. C'è bisogno in Italia, in tanto mutare di cose, di un «punto fermo». E il punto fermo è la Monarchia.

Il fascismo e lo Stato

Dal «Resto del Carlino»:

«Lo Stato — ha detto l'onor. Mussolini — non rappresenta un partito, rappresenta la collettività nazionale, comprende tutti, supera tutti, protegge tutti e si mette contro chiunque attenti alla sua imperscrittibile sovranità».

Questa è una definizione energica dello stato liberale, in cui tutti sono liberi solo in quanto lo Stato difende le ragioni ideali e pratiche della collettività, rende libero ogni membro di questa. Sopra un' idea così splendente nella sua semplicità infuriano da qualche tempo polemiche irose, nelle quali le tesi più estreme si violentano a vicenda. Ma il partito fascista raggiungerebbe la sua benemerenza suprema se riuscisse a portare definitivamente entro il cerchio di luce che emana dal principio dello Stato liberale tutte quelle masse cui e stato fino a qui insegnato soltanto a odiarlo.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8,56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia: 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 — 13.25 — 16.55 — 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50	» 100	» 0.60
» » » 100	» 250	» 1.55
» » » 250	» 500	» 2.—
» » » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull' importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.